



Statuto del Comitato dei Genitori

**Comitato dei Genitori – Istituto Comprensivo “Alcide De Gasperi” di Roma
via Matteo Bandello, n. 30, Roma 00137**

Premessa

Il Comitato dei Genitori è un organo che consente la partecipazione attiva dei genitori nella scuola ed opera al fine di rafforzare la collaborazione fra le varie componenti della scuola, e di contribuire a realizzarne la funzione di promozione civile, culturale e sociale.

PARTE PRIMA: Costituzione – Composizione e Scopi

Art. 1 Costituzione, Composizione, Partecipazione

E' costituito presso l'Istituto Comprensivo “Alcide De Gasperi ” di Roma (appresso indicato come: Istituto) il Comitato dei Genitori (in seguito abbreviato C.G.), in base all'art. 15 del D.L. 297 del 16/04/1994, art. 3, Dpr. n. 275/99 e Dpr art. 45, n. 416/1974 e s.m.i., con sede fisica presso l'Istituto, in via Matteo Bandello, n. 30, 00137 Roma, l'Assemblea ed il Direttivo potranno svolgere le loro riunioni anche in luoghi diversi dalla sede.

Ne fanno parte:

- I Rappresentanti di classe eletti annualmente dai genitori degli alunni dell'Istituto Comprensivo A. De Gasperi dei tre ordini di Scuola – infanzia, primaria e secondaria di primo grado – secondo le disposizioni amministrative in vigore;
- I genitori degli alunni dell'Istituto Comprensivo “A. De Gasperi” interessati che ne facciano espressa richiesta e che aderiscano al Comitato sottoscrivendo, per accettazione, il presente Statuto;

Il C.G. si prefigge di essere un organo di Rappresentanza dei Genitori, indipendente dagli altri organi scolastici, per un efficiente collegamento tra i Genitori, tra le Famiglie e la Dirigenza, gli Organi Collegiali, i Docenti, gli Studenti e l'Istituto medesimo. Il C.G. non persegue e non ha finalità di lucro, ha una struttura democratica ed è un organo autonomo, indipendente da ogni organizzazione o movimento politico e/o confessionale. Agisce nel rispetto dei principi e valori sanciti dalla Costituzione Italiana ed è basato sulla sussidiarietà, sulla solidarietà e sulla partecipazione attiva, perseguendo finalità di carattere sociale, civile e culturale. Pertanto, tutte le cariche degli organi di rappresentanza del C.G. sono gratuite, e gratuite sono le prestazioni degli aderenti. Inoltre, le attività del C.G. si basano sulla volontà dei Genitori di riunirsi e di collaborare con l'Istituto al fine di raggiungere obiettivi comuni. Le assemblee del C.G. sono aperte a

tutti i Genitori, al Dirigente Scolastico, ai Docenti, ai rappresentanti di enti e/o organismi istituzionali, con i diritti specificati nell'art. 6.

Il patrimonio del C.G, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 Scopi

Il C.G. nasce per favorire la più ampia collaborazione sia tra Scuola e Famiglia, nel rispetto reciproco del ruolo di ciascun componente, sia tra i Genitori eletti negli Organi Collegiali dell'Istituto e i Docenti, affinché si sentano sostenuti ed incoraggiati nell'assolvimento dei loro compiti. Vuole assolvere il compito di riunire, rappresentare ed informare i genitori nei confronti degli organismi scolastici e non, per presentare agli stessi iniziative, proposte e pareri inerenti le attività scolastiche. Si interessa di tutte le tematiche connesse al buon funzionamento della Scuola, con l'ovvia esclusione dei contenuti e delle metodologie didattiche per le quali si propone come supporto operativo ai Docenti, al Dirigente Scolastico e al Consiglio di Istituto.

In particolare, tra gli scopi che il C.G. persegue vi sono:

1) Richiamare i genitori alla propria responsabilità, invitandoli a considerare tutti i problemi sollevati dall'ambiente sociale e scolastico nel quale vivono i propri figli, per individuare interventi e modalità di una attiva partecipazione nella Scuola e sul territorio, con proposte che possano riguardare il Piano dell'Offerta Formativa (Finalità educative e organizzazione scolastica), il Regolamento della Scuola, l'Educazione alla Salute, l'Educazione Ambientale, l'Educazione Interculturale, iniziative extrascolastiche ed ogni altra iniziativa che contribuisca a rendere la Scuola centro di sviluppo sociale e culturale del territorio.

2) Avere funzioni di collegamento e di stimolo alla partecipazione ed alla formulazione di proposte da sottoporre a tutti i rappresentanti di classe e, in particolare, al Consiglio di Istituto ed al Collegio Docenti, in merito al Programma Triennale Offerta Formativa (PTOF), al regolamento di Istituto ed alla Carta dei Servizi.

3) Favorire la più ampia collaborazione possibile tra la Scuola, Famiglia e altre/i Istituzioni/Organismi impegnate/i nel campo educativo e didattico, nel rispetto reciproco dei ruoli propri di ciascuna componente, mettendo a disposizione della Scuola tempo, energie, idee dei genitori etc.

4) Fornire aiuto e collaborazione ai Genitori eletti negli Organi Collegiali dell'Istituto, perché si sentano sostenuti ed incoraggiati nell'assolvere i propri compiti in uno spirito di fattiva collaborazione e reciproca conoscenza.

5) Promuovere ed organizzare iniziative di informazione, formazione (corsi, incontri, conferenze, dibattiti, etc.) ed assemblee dei genitori tutte le volte che se ne ravvisi la necessità, rispettando le modalità previste dal Regolamento interno dell'Istituto.

6) Analizzare problemi di natura logistica (spazi, trasporti, arredo urbano, etc.) e generale, costituendo, se necessario, anche Gruppi di Lavoro in collaborazione con il Dirigente Scolastico ed i Docenti (per la costituzione e funzione dei Gruppi di lavoro si veda l'art. 9) e promuovendo iniziative e/o proposte su argomenti importanti quali la sicurezza, la salute, l'ambiente, il lavoro, etc. da sottoporre ai rappresentanti dei genitori e, attraverso questi, a tutto l'Istituto.

7) Ricercare, integrare e mantenere rapporti con i comitati genitori di altre scuole e con enti e/o organismi istituzionali.

8) Rispondere ove possibile alle richieste di collaborazione del Dirigente Scolastico e dei Docenti, stimolando la partecipazione attiva dei genitori alle iniziative promosse dall'Istituto.

9) Reperire i fondi attraverso iniziative di autofinanziamento e/o ricerca fondi per integrare i servizi offerti dalla scuola, per provvedere all'acquisto di beni e strumenti in accordo con il Collegio Docenti ed il Consiglio di Istituto e per svolgere le attività del Comitato stesso previste dal regolamento.

10) Stipulare accordi e convenzioni con Enti ed Istituzioni Pubbliche e/o private per la promozione e l'esercizio delle sue attività.

11) Collaborare con associazioni ed istituzioni che ne facciano richiesta, purché queste abbiano finalità non a scopo di lucro e siano ritenute utili per il raggiungimento degli scopi istituzionali.

Art. 3. Scopi e attività di carattere generale

Il C.G. persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di una o più delle seguenti attività d'interesse generale in favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

A titolo esemplificativo il C.G. può svolgere attività d'interesse generale nei seguenti settori:

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata.

PARTE SECONDA: Direttivo e Funzionamento

Art. 4 Organi e Rappresentanza

Gli Organi del Comitato Genitori sono:

- Rappresentanti fondatori
- Assemblea Comitato Genitori
- Il Direttivo
- I Gruppi di Lavoro

Le cariche associative vengono ricoperte a titolo gratuito. Ai titolari delle cariche possono essere esclusivamente rimborsate le eventuali spese sostenute per lo svolgimento delle attività del Comitato, utilizzando le risorse derivanti dall'eventuale autofinanziamento di coloro che ne fanno parte o di altri interessati.

Tutti coloro che fanno parte del C.G. devono osservare:

- a) il presente statuto, il regolamento interno e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- b) mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione;
- c) partecipare all'Assemblea con diritto di voto ove previsto;
- d) partecipare alle attività promosse dall'Associazione ove previsto.

Art. 5 Rappresentanti Fondatori

I rappresentanti fondatori sono tutti i rappresentanti di classe eletti all'interno dell'I.C., che riuniti in assemblea approva alla prima riunione lo Statuto e nomina i consiglieri del C.G. tra tutti i rappresentanti presenti e che hanno dato la disponibilità a far parte del direttivo di cui il successivo art. 8. I rappresentanti fondatori possono riunirsi in assemblea per deliberare eventuali specifiche proposte avanzate dal direttivo.

Art. 6 L'Assemblea del Comitato dei Genitori

L'Assemblea del C.G. è composta da tutti i membri di diritto e da tutti i genitori che ne facciano espressa richiesta che hanno almeno un componente del proprio nucleo familiare iscritto all'I.C.. Possono altresì partecipare con diritto di parola, senza diritto di voto, oltre ai genitori, il Dirigente Scolastico, i Docenti, i rappresentanti di enti e/o organismi istituzionali.

L'Assemblea del C.G. è un momento di partecipazione democratica che si occupa di tutti i temi riguardanti la Scuola ed i rapporti tra Scuola e Famiglia, e tra Scuola e Società, creando un collegamento con gli altri Organi Collegiali. Nelle Assemblee del C.G. i Genitori si scambiano informazioni, sottopongono problemi e temi di discussione (escludendo dalla trattazione casi personali se non a livello di segnalazione), discutono le relazioni dei Gruppi di Lavoro ed eventuali proposte del Direttivo. Tali proposte, relazioni ed iniziative che hanno un riflesso più generale sulla comunità scolastica, verranno approvate a maggioranza semplice.

Le Assemblee del C.G. si tengono presso i locali dell'Istituto, previa autorizzazione con richiesta scritta, con un preavviso di almeno cinque giorni lavorativi, indirizzata al Dirigente Scolastico e contenente l'ordine del giorno, oppure in altri locali individuati dallo stesso C.G..

Le assemblee vengono convocate dal Presidente del Direttivo, che provvederà a darne preavviso mediante affissione alla bacheca Comitato dei Genitori della Scuola oppure attraverso i rappresentanti di classe, attraverso comunicazione scritta sul diario degli studenti e/o con altra modalità. La convocazione deve comunque riportare sempre, oltre al giorno e all'ora d'inizio della riunione, l'O.d.G. da discutere. Le eventuali proposte aggiuntive per l'O.d.G. vengono accolte a maggioranza del Direttivo.

Le Assemblee del C.G. si riuniscono ordinariamente almeno due volte l'anno e straordinariamente o a seguito di convocazione del Presidente sentito il Direttivo, o su richiesta scritta di almeno la metà più uno dei genitori aderenti al C.G.. Le Assemblee del C.G. si ritengono valide qualunque sia il numero dei presenti, purché siano state rispettate le norme di convocazione. Sono approvate le delibere che abbiano ricevuto il voto favorevole della maggioranza semplice dei presenti aventi diritto di voto. Ogni Assemblea del C.G. viene verbalizzata dal Segretario o da un genitore nominato dall'Assemblea. Il verbale viene pubblicato nelle modalità previste, e trasmesso eventualmente per conoscenza al Dirigente Scolastico, al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto.

Art. 7 Ulteriori disposizioni dell'Assemblea del Comitato Genitori

L'Assemblea indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed in particolare:

- a) delibera sulle materie attribuite alla sua competenza dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto o dal regolamento;
- b) delibera su tutte le questioni ad essa sottoposte da parte del Direttivo;
- c) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- d) delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto e del regolamento;
- e) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione del C.G.;
- f) approva l'eventuale rendiconto.

L'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli aderenti intervenuti o rappresentati. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti. Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà degli aderenti, in seconda convocazione occorre la presenza di almeno metà degli aderenti e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il numero costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno un mese dalla seconda, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero degli aderenti intervenuti o rappresentati, purché adottata all'unanimità.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione dell'eventuale patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli aderenti.

Art. 8 Direttivo

I consiglieri (minimo 7 – massimo 11), nominati dall'assemblea dei rappresentanti fondatori eleggono nella prima riunione i rappresentanti del Direttivo costituito da:

- 1) Un Presidente che rappresenta legalmente il C.G. di fronte alla Dirigenza Scolastica, agli Organi Collegiali dell'Istituto e ai rappresentanti di Enti e/o Organismi Istituzionali, presiede il Direttivo e le Assemblee del C.G. e convoca l'Assemblea del C.G. esercitando, al suo interno, la funzione di animatore/moderatore.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e in caso d'urgenza ne assume i poteri, chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva. Il potere di rappresentanza attribuito al Presidente, ed eventualmente ad altri membri del Direttivo, è generale.

2) Uno/due Vice Presidente che coadiuva il Presidente e lo sostituisce durante la sua assenza in tutte le sue funzioni, occupandosi anche dei rapporti con le altre Scuole, allo scopo di favorire la collaborazione tra i differenti Comitati dei Genitori all'interno del territorio e l'eventuale costituzione di commissioni miste aventi come oggetto i problemi comuni.

3) Un Segretario che coadiuva il Presidente e il/i Vice Presidente/i, con il compito di curare gli aspetti formali ed informativi del C.G. durante le Assemblee del C.G., redigere il verbale curandone l'edizione finale con l'approvazione del Presidente e del/i Vice/i, rendere note le attività compiute dal C.G.. Insieme agli altri organi scolastici ed ai Genitori che offrono la loro collaborazione, cura gli aspetti organizzativi legati alle attività decise dall'Assemblea del C.G. e/o dal Direttivo.

4) Un Tesoriere il cui compito sarà quello di gestire eventuali fondi derivanti dalle varie attività come di volta in volta indicato dall'assemblea del C.G e/o dal Direttivo.

5) Almeno 5 Consiglieri che confrontandosi con Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere, ricercano e propongono opportunità e iniziative utili alla collegialità scolastica. I Consiglieri possono essere nominati referenti dei plessi facenti parte dell'Istituto e/o coordinatori dei Gruppi di Lavoro di cui all'art. 9 del presente Statuto.

Il Direttivo ha durata di 3 anni e viene eletto, tra tutti i consiglieri nominati dall'Assemblea dei rappresentanti fondatori; i membri del Direttivo vengono sostituiti, oltre che per decadenza temporale, per carenza di partecipazione (assenza susseguente e non interrotta per tre Assemblee) alle Assemblee del C.G..

Per specifiche esigenze organizzative le cariche del Direttivo possono essere prorogate per un ulteriore periodo temporale (al massimo 12 mesi), da parte dei rappresentanti fondatori, riuniti in assemblea.

Per le funzioni del Direttivo non è previsto l'esercizio della delega.

Il Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a n. 5 scelti tra i consiglieri eletti dall'Assemblea dei Rappresentanti Fondatori.

Nel caso in cui per dimissione o altre cause, uno o più componenti del Direttivo decadano dall'incarico, i consiglieri possono provvedere alla loro sostituzione nominando un nuovo membro tra i rappresentanti in carica e ratificata dall'Assemblea dei Rappresentanti Fondatori.

Ove decada oltre la metà dei membri del Direttivo, l'Assemblea dei Rappresentanti Fondatori deve provvedere alla nomina di nuovi Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per gli adempimenti di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione utili o necessari per il raggiungimento degli scopi sociali. A titolo esemplificativo, il Direttivo delibera:

a) le proposte di modifica dello Statuto;

b) i programmi, le proposte e le iniziative necessari al raggiungimento dei fini di tale Statuto;

- c) l'ammissione di nuovi partecipanti;
- e) l'eventuale rendiconto annuale da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- f) i provvedimenti relativi alla cassa, contabilità e amministrazione;
- h) la misura della quota associativa e le modalità di versamento della stessa;
- i) tutte le questioni che non siano riservate alle competenze di altri organi.

Art. 9 Costituzione e Funzione dei Gruppi di Lavoro

Il C.G. è libero di organizzarsi opportunamente a seconda delle necessità, promuovendo la formazione tra Genitori di Gruppi di Lavoro, per lo studio e la realizzazione di particolari iniziative, amministrando eventuali fondi volontari necessari per il proprio funzionamento e per la realizzazione dei propri programmi. Il C.G. supporta i Genitori che già collaborano a vario titolo a Gruppi di Lavoro esistenti, e promuove il coinvolgimento di tutti i Genitori non ancora coinvolti. Possono far parte dei Gruppi di Lavoro tutti i Genitori o coloro che legalmente o di fatto ne facciano le veci, i cui figli siano iscritti nelle classi dell'Istituto, disponibili ad offrire prestazioni a titolo gratuito.

La partecipazione ai Gruppi di Lavoro può essere diretta, con la partecipazione a riunioni, contatti, indagini e ad attività varie e/o indirette, qualora i genitori mettano a disposizione dei Gruppi di Lavoro la propria conoscenza, competenza ed esperienza, rendendosi disponibili ad essere consultati su specifiche materie e per attività varie. La funzione dei Gruppi di lavoro è garantire la partecipazione dei Genitori per l'attuazione di progetti specifici. Parimenti rilevante è la funzione di costituire una sorta di "anagrafe" delle attività e delle competenze a cui l'intera Istituzione Scolastica può attingere. In sintesi, i Gruppi di Lavoro costituiscono il "braccio operativo" del C.G. e dalla loro efficacia dipendono sia la possibilità di coinvolgere la maggior parte dei genitori, sia la possibilità di offrire un concreto e apprezzato supporto all'Istituto.

Art. 10 Funzionamento Gruppi di Lavoro

I Gruppi di lavoro verteranno sulle materie e sugli argomenti suggeriti o proposti:

- dall'Istituzione Scolastica;
- dai Genitori in merito a problematiche che coinvolgono una o più classi;
- da iniziative spontanee che si concentrano su obiettivi e piani d'azione autodefiniti.

Ogni Gruppo di Lavoro avrà un Referente che curerà i rapporti con gli organi del C.G. e con l'Istituto. I Gruppi di Lavoro operano in assoluta autonomia, ma hanno il dovere di informare il Direttivo e l'Assemblea del C.G. sull'andamento delle loro attività, sulle difficoltà incontrate e sui successi ottenuti. Qualora le attività dei singoli gruppi prevedano iniziative rivolte all'esterno del C.G., tali iniziative vanno preventivamente sottoposte al parere del Direttivo. Il Direttivo del C.G. deve essere disponibile ad intervenire in quelle operazioni in cui è richiesta la sua presenza o dove il suo intervento operativo o consultivo può essere di aiuto per il raggiungimento degli obiettivi.

PARTE TERZA: Informazione, Finanziamento del C.G., Modifiche Statutarie, Durata C.G./ Rinnovo delle Cariche e Norme Transitorie

Art. 11 L'Informazione

L'informazione è lo strumento più importante che il C.G. possiede per raggiungere il Dirigente Scolastico, gli Organi Collegiali, tutti i Rappresentanti di Classe e, attraverso di loro, tutti i Genitori ed eventualmente Enti e/o Organismi Istituzionali. Oltre al Verbale dell'Assemblea, che rappresenta lo strumento ormai collaudato e riconosciuto da tutti gli Organi Scolastici quale veicolo di informazione sulle attività, il C.G. può avvalersi di tutte le modalità di comunicazione ritenute idonee dal Direttivo. Qualora il Direttivo reputasse utile o necessaria la distribuzione di materiale informativo con l'ausilio della Scuola, questo dovrà essere autorizzato dal Dirigente Scolastico.

Poiché, nel rispetto della normativa che regola il trattamento dei dati personali, la segreteria scolastica non fornisce i dati dei genitori, il C.G. promuove ad ogni inizio di anno scolastico, tramite i Rappresentanti di Classe, la raccolta di quelle informazioni che favoriscono le attività dei Rappresentanti di Classe e del Direttivo del C.G. (la richiesta di informazioni sarà rivolta in particolare alle classi prime).

Art. 12 Gestione delle risorse economiche

Ove necessario, le iniziative deliberate dal Comitato verranno finanziate, caso per caso, dai partecipanti, mediante contribuzione volontaria. Il Comitato potrà ricevere sostegno economico e materiale da parte di enti pubblici e privati.

In ogni caso, la gestione delle risorse economiche sarà oggetto di apposito rendiconto scritto, approvato dall'Assemblea e firmato dal Presidente.

La tenuta e l'aggiornamento del rendiconto sono affidati al Tesoriere.

Art. 13 Criteri di ammissione ed esclusione dei partecipanti

L'ammissione all'assemblea è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte dei Genitori interessati e all'accettazione dello Statuto e dell'eventuale regolamento di cui l'Associazione si è dotata.

L'appartenenza al C.G. è libera e volontaria, ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni adottate dai suoi organi secondo le specifiche competenze previste dalle norme statutarie.

Il Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei partecipanti.

La partecipazione al C.G. si perde per recesso, per esclusione, per decadenza.

Il recesso da parte dei partecipanti deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione.

L'esclusione dei partecipanti è deliberata dall'Assemblea del C.G. su proposta del Direttivo per:

- b) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- c) persistenti violazioni degli obblighi statutari e dell'eventuale regolamento dell'Associazione.

In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto gli addebiti che vengono mossi, consentendo facoltà di replica.

Il partecipante receduto o escluso non ha diritto alla restituzione dell'eventuali quote associative versate.

L'eventuale quota sociale non è trasmissibile, né rivalutabile.

Art. 14 Modifiche Statutarie

Il presente Statuto potrà essere successivamente modificato dalla maggioranza qualificata dei tre quarti degli aventi diritto di voto tra i presenti all'Assemblea dei Rappresentanti Fondatori, convocata con specifico ordine del giorno.

Art. 15 Durata e Rinnovo dei membri del Comitato Genitori

Il Comitato dei Genitori ha durata illimitata, si rinnova annualmente in occasione delle elezioni dei Rappresentanti di Classe. Le adesioni dei Genitori al C.G. che ne abbiano fatto esplicita richiesta come specificato nell'art.1 si ritengono confermate salvo revoca esplicita o decadenza dei requisiti. La durata ed il rinnovo delle cariche del Direttivo sono regolate dall'art. 8.

Art. 16 Norme Transitorie

Il presente Statuto viene inviato per visione alla Direzione Scolastica ed al Consiglio d'Istituto. Viene inoltre protocollato presso l'amministrazione Comunale della città di Roma.

Art. 17 Costituzione del Comitato Genitori

Con l'approvazione del presente Statuto si intende costituito a tutti gli effetti di legge ed amministrativi il COMITATO DEI GENITORI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "I.C. DE GASPERI" di ROMA.

Roma 02/12/2020

Per i Rappresentanti Fondatori

Il presidente dell'Assemblea

Massimo Lapetina

